

**CENTO** LA GRANDE MOSTRA RICORDA L'IMPORTANZA ARTISTICA DEL PAESE

## Goethe e il Guercino, affinità elettive

IL 17 OTTOBRE del 1786 Johann Wolfgang Goethe conobbe Cento, si innamorò ancor di più del Guercino e scrisse una pagina del suo 'Viaggio in Italia' descrivendo la città anche dall'alto del campanile di San Biagio. Oltre duecento anni dopo a Cento si ricorda questa tappa con la mostra inaugurata ieri, alla presenza dei giovani studenti della scuola Renzi e dei ragazzi del liceo Cevolani, rapiti da questo racconto e dai segreti di Goethe e Guercino svelati loro da Salvatore Ame-

lio, Elena Bastelli e la professoressa Paola De Matteis. Aperta fino al 29 ottobre. «Abbiamo aderito all'iniziativa online 'Goethe in Italia' - ha spiegato l'assessore Matteo Fortini, che del duplice evento è l'artefice - raccogliendo quanto riconducibile alla visita di Goethe come mappe, opere del Guercino che ammirò, immagini aeree e la foto panoramica dal campanile. Tutto questo entrerà a far parte anche del museo della storia di Cento che vorremmo far nascere in Rocca. Esposta anche la riproduzione de 'La vergine che al-

latta il bambino' ora al Museo di Aurillac ma che sarà esposta a Cento nella mostra del Guercino da marzo. Un'opera controversa, assegnata a Gennari ma con esperti che vi vedono la mano del Guercino». Poi lo svelamento della lapide, ripulita e restaurata grazie all'intervento del Lions di Cento, posta sul basamento del campanile. «La mettemmo nel 1980 - ha detto il presidente Corrado Martin - un manufatto che fa conoscere a tutti Goethe e Cento anche attraverso il nostro Club, sempre attenti al nostro territorio».



**ARTE** L'inaugurazione della mostra che coinvolge anche tanti studenti



De Matteis P., Il Presidente del Centro Studi Internazionali "Il Guercino" spiega l'opera del pittore centese, citata da Goethe, ai giovani visitatori, 17.10.2017.